

La Compagnia dei Masnadieri

presenta

dal 5 al 17 febbraio

D'ANNUNZIO MONDANO



di Maricla Boggio
regia Jacopo Bezzi
con Massimo Roberto Beato, Elisa Rocca, Alberto Melone e Sofia Chiappini

Note di regia Jacopo Bezzi

Un elegante salotto borghese fa da *trait d'union* per un piacevole, divertente e grottesco susseguirsi di avventure mondane tra nobili e antiche casate, giovani autori teatrali e donne misteriose. A questo "teatrino" assiste e collabora un divertito Gabriele D'Annunzio, rievocando le sue giovanili avventure mondane in un caleidoscopico *tableau vivant*, fatto di costumi, strass e damaschi, poesie e lettere grondanti passioni epistolari. Un grammofono scandisce il tempo delle scene regalandoci musiche, canzoni e ricordi di un tempo che ormai sembra appartenere a nostalgici ricordi, ma che nella sua ironia e verità, ci appare oggi più attuale che mai.



Il teatrino di D'Annunzio giovinetto Maricla Boggio

Nelle cronache apparse tra il 1884 e il 1888 sul “Capitan Fracassa” e sulla “Tribuna”, firmate “Il Duca Minimo” oppure “Lila Biscuit”, apparivano i personaggi della Roma umbertina da pochi anni animata da una classe superbamente rampante, formata di aristocrazia recente e di borghesia arricchita nelle professioni e nei commerci; vogliosa di imparentarsi con la nobiltà antica e languente di una Roma papale al tramonto, questa classe emergente ne imitava maldestramente i comportamenti, aggiungendovi di suo una vigorosa e spregiudicata volontà di affermazione e di godimento.

Sotto quei bizzarri pseudonimi si nascondeva D'Annunzio giovinetto; assetato di esperienze, il giovanissimo poeta prendeva parte con gioiosa avidità alla vita mondana e si divertiva poi a descriverla con ironia, qualche punta di premeditata volgarità e talvolta perfino con un malinconico rimpianto alla tramontata purezza dei costumi; gli articoli svelti subito diventavano “favole”, quasi prove per più vasti disegni, in età matura poi sviluppati nei romanzi.

I personaggi dei miei brevi atti sono balzati fuori dalle agili cronache mondane, a respirare con vita propria la vastità liberatoria del teatro attraverso una strutturazione di mondi a ciascuna storia pertinente, nei quali rappresentare le loro vicende esistenziali con soluzioni talvolta più crudeli di quanto offrisse lo spunto della pagina letteraria, in una chiave critica e distanziata pur nella trattazione nostalgica o addirittura grottesca.

Messo al corrente di questo gioco di risvegli, D'Annunzio “Non obsto...non obsto...” direbbe nel suo linguaggio raffinato e un po' goliardico, e mi auguro che si divertirebbe a questo “teatrino”, con qualche punta di meraviglia nel vedere rivelati in scena vezzi, pettegolezzi, tradimenti e sentimenti della sua Roma umbertina.

INFO

ORARI DEGLI SPETTACOLI

SERALE – martedì, giovedì, venerdì e sabato – ore 21

POMERIDIANA – mercoledì e domenica – ore 18

BIGLIETTI

INTERO – 15 € / **RIDOTTO** – 12 €

MARTEDÌ, MERCOLEDÌ e GIOVEDÌ – 10 €

(**TESSERA** associativa semestrale – 3 €)

06 92594210 / 3341978135 biglietteria@spazio18b.com www.spazio18b.com

SPAZIO 18 B Via Rosa Raimondi Garibaldi 18B (zona Garbatella)

UFFICIO STAMPA Maresa Palmacci Tel. 348 0803972; mail:
palmaccimaresa@gmail.com

